

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 83 (2011)  
**Heft:** 2

## **Werbung**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 04.12.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

l'esclusione dell'ipotesi di una adesione alla NATO – il rapporto resta a livello teorico.

Nel capitolo dedicato agli strumenti della politica di sicurezza, trovano posto le considerazioni sull'esercito. Si accenna all'art. 58 della Costituzione federale, per ricordare i compiti dell'esercito, la prevenzione della guerra e il mantenimento della pace, la difesa, l'appoggio a favore delle autorità civili e il promovimento della pace. A ciascuno di tali compiti è dedicato uno specifico capitolo, ma in essi si trovano sempre solo descrizioni e definizioni, non invece indicazioni operative. Descritto è però, ma sempre solo in teoria, l'Esercito di domani, con le seguenti significative indicazioni sui necessari cambiamenti:

1. Continuazione dello spostamento dello sforzo principale dalla difesa a compiti di sorveglianza, guardia, sicurezza e protezione.
2. Concentrazione delle competenze di difesa da un attacco militare attraverso l'ulteriore sviluppo di un sistema globale, solido, di buona qualità e di entità minima.
3. Aumento degli sforzi di appoggio a favore delle autorità civili.

4. Impiego di mezzi di elevato valore per il promovimento della pace, con volontari di milizia e personale militare professionista.

5. Centralizzazione dell'istruzione e dell'impiego delle forze militari per operazioni speciali.

Si intravedono in queste indicazioni, in parte scritte in un linguaggio ermetico, delle linee di comportamento che potrebbero essere quelle del Consiglio federale: **meno esercito, più concentrato e centralizzato, molta più difesa delle infrastrutture, più collaborazione internazionale, più attività di appoggio alle autorità civili.**

A queste indicazioni si ispira evidentemente il rapporto sull'esercito edito il 1. ottobre 2010. Propone i seguenti dati sui quali vi è e vi sarà un'ampia discussione politica e anche ampie divergenze:

80'000 unità in tutto così ripartiti:

- 22'000 unità per la riserva operativa e per lo sviluppo dei compiti di difesa (una brigata corazzata).
- 35'000 unità per i compiti di appoggio alle autorità civili.

# ALPIQ

- Installazioni elettriche
- Centrali telefoniche
- Sistemi d'automazione
- Impianti di sicurezza
- Impianti di riscaldamento
- Impianti di ventilazione
- Impianti di climatizzazione
- Impianti sanitari

**Bellinzona**  
091 820 62 62

**Bodio**  
091 873 11 66

**Locarno**  
091 756 01 81

**Mendrisio**  
091 646 14 12

**Lugano-Savosa**  
091 960 39 39